

FAX*Per*

FILT CGIL	06 44243164
FIT CISL	06 44286361
UIL Trasporti	06 86207747
UGL Trasporti	06 44236330
FAST Ferrovie	06 89535976
ORSA Ferrovie	06 44104333
FAISA-CISAL	010 4207980

*Pagine***3 (incluso questa)***Mittente***SBB Cargo Italia***Data***Gallarate, 19 settembre 2011***Oggetto***Richiesta di incontro**

...

Alle segreterie nazionali

Con la presente siamo a richiederVi un incontro al fine di definire congiuntamente un percorso che conduca in tempi ragionevolmente brevi e comunque entro il corrente anno, ad una soluzione contrattuale di riferimento stabile e condivisa.

Le scriventi aziende occupano circa 600 lavoratori del settore del trasporto merci su ferro, facendo registrare un volume di traffico sempre più significativo.

Hanno la caratteristica di essere aziende univocamente operanti nel trasporto merci e di essere presenti sul libero mercato con autonoma configurazione giuridico-societaria. Non sono cioè pure divisioni settoriali operative.

Nei quasi dieci anni ormai in cui hanno svolto la loro attività, hanno raggiunto significativi risultati, contando anche su positivi livelli di produttività e di flessibilità del fattore lavoro, sempre concordati con le OOSS territorialmente o azionalmente competenti e garantendo trattamenti economici di sicuro interesse per i lavoratori occupati, la gran parte dei quali molto giovani.

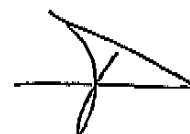
Negli anni più recenti, contestualmente all'avvio del percorso che ha portato ad una prima, parziale definizione del CCNL della Mobilità, si è posto il problema di una più confacente collocazione del settore, nell'ambito di tale processo evolutivo. Evidenziano l'esistenza della questione e le volontà aziendali di giungere ad una soddisfacente soluzione, gli accordi di Nord Cargo del 7 giugno 2011, l'accordo SBB CI del 30 giugno 2011 con le ulteriori proposte di settembre, oltre agli altri percorsi aziendali conclusi o in via di definizione.

Essi testimoniano l'interesse delle aziende non già a difendere pregiudizialmente i contenitori storici fin qui adottati, bensì a definire un quadro normativo anche nuovo ma denso di contenuti che consentano efficienza nella gestione aziendale, almeno pari a quella finora registrata.

Le scriventi aziende ritengono perciò che esista la necessità di ritagliare, nell'ambito del contratto della Mobilità e delle sue articolazioni settoriali, uno spazio specifico per il settore del trasporto merci su ferro e si dichiarano fin d'ora disponibili a concorrere, ovviamente con tutti gli altri soggetti interessati, a trovare la definizione più appropriata e duratura.

Al contempo sono consapevoli che, non essendo più nelle fasi di start up, dispongono di un personale ormai stabilizzato, storicamente inquadrato in un sistema classificatorio rodato e funzionante cui corrispondono trattamenti retributivi, a livello aziendale anche tra loro significativamente diversificati.

L'auspicio sarebbe quello di raggiungere, nella negoziazione sindacale che si propone di aprire, un quadro normativo di riferimento comune, che lasci peraltro ampio spazio al livello aziendale in correlazione con le differenti caratteristiche, anche territoriali, della produzione. Il tutto in un quadro di produttività diversamente normata ma non minore rispetto all'attuale e con una sostanziale invarianza del costo del lavoro, ancorché dovessero modificarsi i fattori e i titoli che concorrono a comporlo.




Sono queste le ragioni che ci inducono a formulare ufficialmente la presente richiesta di incontro, confidando nel comune interesse a non protrarre all'infinito situazioni di tensione e/o di indefinitezza che, alla lunga, oltre che danneggiare chi opera sul libero mercato, danneggiano i lavoratori stessi.

Entro la fine del mese di settembre saranno raccolte eventuali ulteriori adesioni di altre imprese ferroviarie.

In attesa di cortese riscontro

 **SCHENKER**
NORDCARGO S.p.A.



 **SBB Cargo Italia**

